



Città di Bellinzona

Messaggio municipale no. 1017

**Mandato di prestazione 2026
tra il Comune di Bellinzona e
l'Ente autonomo Carasc con il relativo
contributo globale di fr. 420'000.00**

Adeguamento dello Statuto

29 ottobre 2025
Commissione competente
Commissione della gestione

Sommario

1	Premessa	3
2	Il mandato di prestazione 2026	3
3	Esercizio 2025	4
4	Valutazione delle necessità finanziarie 2026	4
5	Contributo globale	6
6	Adeguamento dello Statuto	7
7	Dispositivo	9

Lodevole Consiglio comunale,
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

1 Premessa

Con il presente Messaggio municipale, oltre al rinnovo del mandato di prestazione tra Città ed Ente autonomo Carasc (EAC), in scadenza a fine 2025, si sottopone al lodevole Consiglio comunale un adattamento della governance dell'Ente – attraverso una modifica dello Statuto – volta a rispondere agli sviluppi intercorsi in questi anni nel comparto di Sponda destra e ai rinnovati obiettivi strategici. Il Municipio ritiene in questo modo di rispondere in modo adeguato anche alle sollecitazioni provenienti dallo stesso Consiglio comunale.

I compiti dell'EAC, come noto, sono definiti dal Comune attraverso un mandato di prestazione, allestito dal Municipio con il Consiglio direttivo dell'Ente e sottoposto per approvazione al Consiglio comunale. Il mandato di prestazione deve contenere anche il contributo globale che la Città versa all'Ente per assolvere i propri compiti. L'Ente infatti deve far capo ai propri mezzi, nonché ai mezzi finanziari che il Comune gli mette a disposizione sotto forma di contributo annuo, entro i limiti del mandato di prestazione approvato dal Consiglio comunale.

2 Il mandato di prestazione 2026

Come già evocato, nel mese di settembre la società Comal.ch, ha presentato i risultati del processo di riflessione strategica partecipata volto a definire una visione di sviluppo sostenibile e coordinato per la Sponda destra della Città di Bellinzona, attualmente in fase di consultazione.

La finalità di questo studio è quello di offrire una visione chiara e delineare il futuro della Sponda destra: un insieme di obiettivi di sviluppo realistici e misurabili, un piano d'azione articolato in misure concrete, orientate alla sostenibilità, alla qualità dell'esperienza turistica e al rafforzamento del legame tra comunità e territorio

L'implementazione di questo piano determinerà le scelte strategiche e le misure da adottare nei prossimi anni. Per questo motivo il Preventivo 2026 non si scosta ancora molto da quello precedente. Si auspica però un cambio di passo già dal prossimo anno dove si dovranno posare le basi per la messa in pratica, possibilmente a breve termine, delle misure più urgenti.

Per quanto riguarda l'esercizio 2026 l'EAC prevede di agire su alcuni costi al fine di consolidare la propria situazione finanziaria. A preventivo viene indicato anche un risparmio di circa il 6% sulle spese complessive del personale, possibili grazie ad una riduzione di una 0.5 unità lavorative.

3 Esercizio 2025

Il sistema di riservazione della teleferica, anche se presenta ancora alcune lacune gestionali, ha raggiunto nel tempo una buona affidabilità e per quanto riguarda l'accoglienza in salita non presenta alcuna preoccupazione. Alcuni problemi si sono ancora riscontrati per i flussi in discesa, grazie ad alcuni accorgimenti a livello di sistema si è tuttavia potuto razionalizzare la presenza dei collaboratori dell'EAC, principalmente presenti nei fine settimana da giugno a ottobre.

Nel corso del mese di luglio è stato riproposto il consueto Seminario Internazionale di progettazione, giunto alla sua XXXII edizione. L'organizzazione del seminario è risultata più complessa in quanto gli spazi del Convento non erano agibili causa lavori di ristrutturazione. L'edizione si è però svolta abbastanza regolarmente grazie anche all'adattamento degli studenti e alla messa a disposizione di altri spazi in collaborazione con la Città.

Permane e si è ulteriormente consolidata l'ottima collaborazione con il gruppo gestione sentieri del Bellinzonese ed Alto Ticino, la Fondazione Curzútt - San Barnárd, i patriziati e gli altri enti situati sul territorio al fine di svolgere in maniera accurata un compito a cui l'EAC tiene particolarmente, vale a dire la valorizzazione del territorio per il tramite di una minuziosa manutenzione delle sue reti sentieristiche, oggetto di numerosi interventi, sia di sfalcio sia di pulizia e mantenimento.

4 Valutazione delle necessità finanziarie 2026

Il preventivo 2026 allestito dal Consiglio direttivo contempla la gestione dell'attività ordinaria dell'ente autonomo Carasc.

I compiti assegnati all'EAC nel 2026 ricalcano essenzialmente quelli degli altri anni; pertanto, il fabbisogno preventivato risulta immutato rispetto al precedente preventivo ed ammonta a fr. 420'000.00. Anche i costi ed i ricavi relativi ai vari settori rimangono pressoché invariati, riportando unicamente alcuni assestamenti dettati dalle esperienze degli anni passati e dalle necessità future.

Quanto richiesto nel preventivo permette quindi di adempiere adeguatamente al mandato che definisce le prestazioni che l'EAC eroga ed il contributo globale fornito dal Comune a copertura dei costi prodotti dell'attività svolta.

Come indicato in ingresso i risultati dello studio Comal.ch non dovrebbero incidere particolarmente sui compiti e rispettivamente sui costi e ricavi dell'esercizio 2026. Alcune misure però verranno introdotte già nell'immediato: il Consiglio direttivo intende intervenire sull'organigramma dell'EAC riducendo di 0,5 unità il personale di servizio ed è inoltre intenzionato a ridiscutere la convenzione con l'associazione preposta a collaborare nell'organizzazione dei seminari al fine di ridurre alcune spese che a oggi non sembrano più adeguate.

Questi risparmi non comportano però una riduzione automatica del contributo annuo poiché alcune nuove spese risultano per contro inevitabili. Si pensi in particolare alla messa

in sicurezza degli accessi al ponte tibetano, sponda Monte Carasso, oppure alla sostituzione del mobilio presso il Bar Convento ormai vetusto e non più confacente.

Si prevedono infatti alcuni nuovi compiti che dovranno essere svolti dai collaboratori dell'EAC, ma che non implicheranno comunque costi aggiuntivi, quali la manutenzione dell'area ristoro presso il ponte tibetano, sponda Sementina, aperta al pubblico in agosto 2025, dove è presente una nuova toilette e un'altalena panoramica, e la manutenzione e sfalcio del nuovo sentiero Lariss-Monti di Gordola che verrà aperto nella primavera del 2026.

L'EAC continuerà ad essere ancora impegnato nello sviluppo e promozione della Sponda destra, coerentemente con la sua missione. Eventuali scostamenti potranno giungere, in futuro, dalle scelte strategiche che il Consiglio direttivo deciderà di adottare in merito all'implementazione e sviluppo del nuovo piano d'azione.

4.1 Direzione, promozione, accoglienza, manifestazione

Nell'ambito della gestione di questo settore i costi ed i ricavi sostanzialmente ricalcano gli importi inseriti a preventivo nello scorso anno.

La lieve riduzione del costo complessivo del personale non inciderà sulla qualità nell'adempimento dei compiti di pertinenza dell'EAC.

L'EAC avrà anche la possibilità di promuovere maggiormente gli eventi presso le strutture di propria competenza, in particolare presso l'Antico Convento della Agostiniane a seguito degli importanti lavori di restauro del manufatto.

L'obiettivo primario che l'EAC vuole continuare a perseguire è quello di accogliere in modo professionale e con piena soddisfazione di tutti i fruitori del comparto della montagna della Sponda destra.

4.2 Gestione teleferica

Considerando i miglioramenti dimostrati dal sistema di riservazione della teleferica nel corso di questo esercizio l'EAC intende razionalizzare la presenza del personale di accoglienza. È ipotizzabile trovare delle soluzioni che siano più mirate a seconda delle stagioni e dell'affluenza effettiva. Rimane in ogni caso invariato il contributo dell'Ufficio patriziale di Monte Carasso alla gestione della teleferica, giustificato da una più equa suddivisione di costi e ricavi che rimane un obiettivo a corto e medio termine.

4.3 Gestione bus navetta

L'obiettivo dell'EAC rimane quello di garantire la redditività e sostenibilità del servizio bus navetta. Purtroppo, da alcuni anni questo diventa sempre più difficile, in quanto la richiesta è andata via via scemando non consentendo una copertura dei costi preventivati. La volontà rimane comunque quella di garantire di principio un'offerta completa assicurando anche il trasporto verso l'alpe Arami a Gorduno.

Ad inizio 2025 la gestione del ristorante ostello Curzútt è passata a un gruppo privato che si è impegnato e si impegnerà anche in futuro per ridare lustro all'attività di ristorazione. Nel corso del 2026 si intende aumentare la collaborazione nella gestione dei vari gruppi che soggiogneranno o vorranno raggiungere Curzútt, la quale dovrebbe portare maggiori introiti anche per il servizio bus navetta.

4.4 Gestione sentieri, parchi montani

A preventivo sono stati stimati dei costi supplementari relativi ad alcuni lavori di messa in sicurezza dei sentieri d'accesso al ponte tibetano, in particolare sulla sponda di Monte Carasso. Lavori che verranno in parte eseguiti in collaborazione con i programmi occupazionali della Fondazione Curzùtt-S.Barnard. Inoltre, si è provveduto ad inserire i costi stimati per la manutenzione della nuova area ristoro.

4.5 Gestione spazi ex-Convento e Ciossetto

Gli introiti derivanti dalle tasse d'affitto del Ciossetto e del Convento rimangono costanti (chiaramente il dato 2025 per gli spazi dell'Antico Convento delle Agostiniane a Monte Carasso fa astrazione a causa dei lavori di ristrutturazione durati circa 4 mesi), pertanto anche per il 2026 si stima di incassare la medesima cifra del 2025 anche se l'intenzione è quella di impostare una promozione mirata grazie ai lavori effettuati presso gli spazi del Convento. Chiaramente continuerà a sussistere la possibilità di utilizzare gli spazi a condizioni favorevoli per le società o associazioni del Bellinzonese.

Non considerando il contributo globale comunale, in base al preventivo, l'esercizio 2026 chiuderebbe con un fabbisogno di gestione corrente di fr. **420'000.00**.

Conto economico

Conto - Spesa	P25	P26	differenza	Osservazioni
0120-3130.000	40'000	33'000	-7'000	Riduzione mandato gestione Seminario progettazione
1000-3010.000	140'000	120'000	-20'000	Riduzione 0,5 unità personale
3000-3010.00	25'000	18'000	-7'000	Riduzione 0,5 unità personale
3000-3145.000	10'000	25'000	+15'000	Manutenzione sentieri accesso ponte tibetano

5 Contributo globale

Considerando il fabbisogno derivante dal preventivo 2026 allestito dal Consiglio direttivo dell'Ente e tenuto conto degli elementi straordinari indicati nei precedenti capitoli, si propone di versare all'ente autonomo Carasc un contributo globale per l'anno 2026 di fr. 420'000.00. Il contributo è stato contestualmente considerato nel preventivo 2026 della Città. Il Municipio ritiene che il contributo previsto sia adeguato, permettendo all'ente di svolgere al meglio il proprio mandato e di garantire un equilibrio finanziario sul medio periodo. Si invita pertanto il lodevole Consiglio comunale ad approvare il mandato di prestazione con l'ente autonomo Carasc e il conseguente contributo globale per l'anno 2026.

6 Adeguamento dello Statuto

L'Ente autonomo di diritto comunale Carasc (EAC) è nato nel 2017, poco prima dell'aggregazione, su iniziativa degli allora Comuni di Monte Carasso e Sementina, per permettere una gestione più flessibile e meno gravosa per la nascente Città del comparto di montagna di Sponda destra. L'iniziale costruzione della governance dell'Ente rifletteva le dinamiche locali che avevano portato all'importante sviluppo del comparto con, tra le altre cose, la realizzazione del Ponte tibetano (inaugurato nel 2015) che in questi anni ha rappresentato un forte attrattore di flussi turistici, probabilmente inizialmente non immaginati nelle proporzioni poi manifestatesi.

A quasi 10 anni dalla nascita della nuova Città di Bellinzona e dall'entrata in funzione dell'EAC si trattava di verificare ed eventualmente adeguare l'organizzazione pensata inizialmente alle mutate condizioni di sviluppo territoriale e turistico, considerata l'esperienza maturata in questo periodo. Un'analisi richiesta anche dal Consiglio comunale con numerosi atti parlamentari, tra cui una mozione (75/2023) volta all'abolizione tout court dell'Ente, ancora pendente, e una risoluzione adottata dal Legislativo nella seduta del 23 settembre 2024 che chiedeva al Municipio di valutare degli scenari che permettessero di far crescere e rafforzare l'Ente, ritenuto, a torto o ragione, fragile e non sufficientemente dinamico e propositivo.

Nel frattempo, su iniziativa dello stesso EAC, come già evocato in entrata di questo Messaggio, la società di consulenza Comal.ch ha elaborato un "Piano d'azione della Sponda destra" che, recependo le conclusioni di un primo masterplan sul comparto allestito dalla SUPSI nel 2019, definisce una visione di sviluppo sostenibile e coordinato per la Sponda destra con un focus sulle aree di Curzútt, Mornera e sul circostante Parco montano.

Il Municipio, come detto, pur ritenendo ancora idonea e anzi necessaria la struttura dell'ente autonomo per la gestione di un comparto come quello di Sponda destra (non assimilabile a un "ordinario" compito comunale), riteneva e ritiene importante valutare un eventuale adattamento della struttura organizzativa dell'EAC alla luce degli sviluppi intervenuti in questi anni e dei rinnovati obiettivi strategici che l'Ente, ma più in generale tutti gli attori coinvolti, stanno delineando in questi e nei prossimi anni.

In questo senso il Piano d'azione Sponda destra (studio Comal.ch) fornisce utili indicazioni. Se la visione di lungo termine prevede la gestione da parte di un ente autonomo dell'intero comparto montano della Città, sul breve e medio termine viene proposto il rafforzamento dell'EAC per permettergli di concentrarsi su misure concrete quali la creazione di un'unica identità e di un concetto di comunicazione condiviso, il riorientamento e la diversificazione dell'offerta, l'ammodernamento e l'ottimizzazione dei mezzi di trasporto dal piano verso la montagna, lo sviluppo di nuovi prodotti turistici, ecc..

Lo studio indica inoltre chiaramente la necessità di semplificare la governance, attualmente eccessivamente frammentata e poco incisiva sulla gestione strategica e operativa dell'Ente. A questo riguardo il Municipio reputa urgente una modifica della governance e in particolare nella composizione del Consiglio direttivo dell'EAC, al fine di renderlo maggiormente efficace nella definizione della strategia dell'Ente e nell'implementare quelle innovazioni e quegli sviluppi immaginati per i prossimi anni.

Con il presente Messaggio si propone pertanto una modifica dello statuto dell'EAC, che viene così di fatto allineato e parificato agli statuti degli altri enti autonomi della Città (già aggiornati negli ultimi anni). Nella sostanza vi sono unicamente due innovazioni importanti.

6.1 Il Consiglio direttivo

L'attuale Consiglio direttivo è composto da 9 membri (5 designati dalla Città, gli altri in rappresentanza degli enti, con obiettivi anche contrapposti, attivi sul territorio di competenza dell'ente: Fondazione Curzùtt, Fondazione Adelina, Fondazione San Defendente, Patriziato di Sementina, con la possibilità di aggiungere un membro in rappresentanza del Patriziato di Monte Carasso). Il nuovo statuto prevede invece che il Consiglio direttivo sia composto di 5 membri, tutti proposti dal Municipio e nominati dal Consiglio comunale, tra cui – analogamente a quanto avviene per gli altri enti autonomi – d'ufficio il presidente nella persona del municipale capo Dicastero finanze, economia e sport (referente istituzionale dell'EAC). Questa composizione ha lo scopo di migliorare la governance grazie a una operatività maggiormente efficace e funzionale del Consiglio direttivo, supportato dalla Direzione dell'Ente.

6.2 La Commissione consultiva

Per non perdere l'esperienza e le competenze degli attori attivi sul territorio di Sponda destra, oltre alla sensibilità del territorio, si propone di prevedere una nuova Commissione consultiva (composta di un membro per ogni ente interessato, in particolari fondazioni e patriziati) con il compito di supportare il Consiglio direttivo nella definizione della strategia. Questo gremio riunirà tutti i portatori d'interessi attivi sul territorio, i quali non saranno limitati agli enti rappresentati attualmente.

Le altre proposte di modifica sono di minore entità e costituiscono un allineamento generale agli statuti degli altri enti autonomi già adeguati in questi anni, in linea con l'attuale funzionalità dell'EAC senza più richiami a situazioni pregresse ormai superate con la nascita della nuova Città di Bellinzona e il consolidamento dell'EAC.

7 Dispositivo

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

1 – È approvato il mandato di prestazione tra il Comune di Bellinzona e l'Ente autonomo di diritto comunale Carasc per l'anno 2026, con il relativo contributo globale di fr. 420'000.00.

2 – È approvato lo statuto dell'Ente autonomo di diritto comunale Carasc.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco
Mario Branda

Il Segretario
Philippe Bernasconi

Allegati:

- preventivo 2026
- mandato di prestazione
- statuto